

BILANCIO SOCIALE DELLA COOPERATIVA SOCIALE AESONTIUS

Esercizio 2020



L'iniziativa rientra fra le attività previste dal progetto "Bilancio sociale 2020", realizzato con contributo L. R. 20/2006 – Annualità contributiva 2021

Bilancio Sociale 2020

Aesontius Società Cooperativa Sociale Onlus

INDICE

1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	pag. 3
2	La Cooperativa e l'emergenza Covid: premessa alla lettura dei dati	pag. 5
3	Informazioni generali sull'Ente	pag. 9
4	Struttura governo amministrazione	pag. 14
5	Persone che operano per l'Ente	pag. 19
6	Obiettivi e attività	pag. 26
7	Situazione economica e finanziaria	pag. 33
8	Altre informazioni	pag. 39
	<i>Appendice: tavola sinottica</i>	pag. 46





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale AESONTIUS si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2020. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già applicato in altri territori (Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto prevalentemente), di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo **ImpACT** per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Aderire a questa analisi **perché?** Innanzitutto, il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che vogliamo condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione della cooperativa, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi che offriamo e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto

quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ci ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel nostro caso composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si è interrogati sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Data stampa	25 giugno 2021			
Modalità di stampa	Cartacea	Sito Internet		
Numero di copie stampate	30	www.consorziailmosaico.org		
Invio diretto di copie a	soci 18	Clienti 6	Finanziatori 2	Altri 4

Periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio
Eventuale bilancio preventivo sociale	NO
Organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci
Organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione
Data di approvazione	29/06/2021
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	SI

LA COOPERATIVA E L'EMERGENZA COVID: premessa alla lettura dei dati

Vi è una ulteriore necessaria premessa che in questo bilancio sociale merita un dovuto approfondimento e che dovrà essere tenuta in assoluta considerazione nella lettura dei dati che si presenteranno: la pandemia generata dal Covid e le conseguenti restrizioni ministeriali alla conduzione delle attività economiche e sociali hanno avuto conseguenze rilevanti per qualsiasi organizzazione, su tutto il contesto socio-economico nazionale e la cooperativa sociale AESONTIUS non ne è rimasta indenne. Ad un aumento dei bisogni delle persone sono corrisposte necessarie flessioni delle azioni e delle produzioni e nella presente introduzione si vogliono illustrare sinteticamente le principali ricadute sulla cooperativa e le modalità in cui essa si è trovata ad affrontare la crisi.

Nel 2020 AESONTIUS non ha fortunatamente dovuto sospendere le proprie attività né complessivamente né parzialmente, ed ha potuto quindi continuare ad operare con una certa continuità di azione. Dal punto di vista economico, tale situazione ha avuto le ricadute di cui si illustrerà nella relativa sezione sullo stato economico-finanziario della cooperativa (con una variazione negativa in sintesi del -12.53% del valore della produzione tra 2019 e 2020).

È da considerare tuttavia che, alla luce dei Decreti e provvedimenti territoriali, la ha registrato nel 2020 tra le sue entrate anche contributi e coperture economiche specifici per 7.891 Euro. Di fronte alla situazione emergenziale e alle concepite ricadute sui servizi, la cooperativa non è rimasta inerme, ma ha cercato di attivare almeno alcuni provvedimenti e previsto nel tempo riadattamenti: ha cambiato le modalità operative con cui realizzare servizi/beni su cui era già attiva. Sembra di rilievo in particolare osservare che alcune attività sono state sospese, ma sono diventate risorse importanti per il territorio.

Pur con le seguenti premesse sull'andamento eccezionale dell'annualità, il bilancio sociale illustrerà fedelmente i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale AESONTIUS nel corso dell'anno di riferimento.

Le Parole Libere''

è il laboratorio di scrittura creativa nato dieci anni fa, organizzato e promosso dalla cooperativa sociale Aesontius di Gorizia, che si tiene ogni venerdì in via Vittorio Veneto 162 a Gorizia.

Dieci anni di incontri e confronti, dialogo e discussione, scritture e letture.

E collaborazioni con scrittori, poeti ed artisti del Friuli Venezia Giulia. Con partecipazioni al festival èStoria ed Aeson.

Da tre anni dal laboratorio è nato "La prima parola", corso di scrittura creativa con gli artisti, giunto alla sua terza edizione. Aperto alla cittadinanza, il corso si tiene presso la galleria d'arte Prologo di Gorizia, ed è fatto in collaborazione con l'omonima associazione culturale, e con il contributo della Fondazione Carigo.

LA FASE 2 – l'ientikit

(scritto 1 di 3)

Ma chi è questo virus

che sta riempiendo l'aria? Che ci sta costringendo a casa? Che ci fa dimenticare la quotidianità a cui eravamo abituati? Bisogna indagare un po', cercare di capire, provare a 'vederlo'.

"Ha un viso tondo e rosso, lo vedo fare una smorfia, il suo è un ghigno", ne è sicuro Manuel Mancino, che sa anche che "la sua canzone preferita è 'Smoke on the water' dei Deep Purple. A scuola non gli piaceva la matematica, non si ricordava mai le formule. E sì, la prima volta che ha dato un bacio ha pensato che era felice". Questo è un buon punto da dove iniziare.

"Il suo viso ha un grande naso, una bocca stretta, le sopracciglia sono folte, i capelli biondi e non ha gli occhi, le orecchie sono grandi, quasi degli orecchioni perché lui ha la febbre" testimonia Simone De Meo, che aggiunge di sapere anche il suo nome e cognome, "si chiama Giancarlo Zampetti e adora 'Thriller' di Michael Jackson. Sì, gli piace ballare il pop. Si è fatto un tatuaggio, è un chopper con un teschio sulla schiena, come quello del film 'Ghost Rider', anche a lui piace sfrecciare ad alta velocità sui palazzi, lasciando tracce infuocate di se stesso."

"No, si chiama Francesco Della Vedova, il suo viso prende spunto dalle maschere dei film horror, che incutono paura solo a guardarle", lo corregge David De Carli, "e in quinta elementare era un genio della chimica, perché gli piaceva analizzare gli elementi e le catene degli idrocarburi. Però non andava tanto bene in statistica perché i suoi dati non erano sempre attendibili".

"Macchè, sembra Bukowski, con tutto quell'acne che ha sul volto, curata male quando era adolescente", è molto preciso Carlo Fiorin, "adorava la geografia, dato che aveva bisogno di nozioni per spostarsi il più in fretta possibile". E aggiunge che "Apprezza molto i neomelodici napoletani e si chiede perché tutti lo prendano in giro per questo; quindi ancora più arrabbiato si diffonde ovunque. E ha un tatuaggio, sono due mani meccaniche che si stringono la mano. Lo aveva fatto in onore di 'Wish you where here' dei Pink Floyd, però anche con l'ambizione che ci siamo più strette di mano e più contagi". E poi che "primo bacio lo ha dato a circa tredici anni, come tutti noi, e si accorse che non gli bastava e voleva qualcosa di più. Desiderava fare tutto il resto e che in ogni dove lui potesse proliferare".

"Lo so io, si fa chiamare Fabrizio il Sapientone", afferma Maksimilian Scoletta, "il suo viso è tondo con tanti brufoli vecchi di cento anni, ha gli occhi storti e il naso come Pinocchio, non si lava i capelli da circa un secolo". Anche lui è sicuro che a scuola "gli piaceva molto la geografia, sapeva bene i nomi di tutte le nazioni e anche dei paesini più sperduti. Non era bravo invece nelle lingue, le mischiava tra di loro e ne scambiava i tempi".

"E sì, il mister corona virus ha dato il suo primo bacio in una sera d'estate", continua Maksimilian, "e nel buio si accorse che aveva baciato una signorina di nome Sars".

Le prime indicazioni sono sempre utili.

LA FASE 2 – stare a casa

(scritto 2 di 3)

E adesso si rimane a casa. Questo è il consiglio, che in poco tempo è diventato un obbligo. Al riparo, nella protezione, chiusi dentro. Ad aspettare che tutto passi, che il coronavirus in qualche modo scompaia, che si consumi, che sparisca.

“Seguo le regole e aspetto fiducioso che la situazione migliori. Sono in casa integrazione. Adesso vado a letto un po' più tardi, la sera guardo la tv e di giorno faccio lavoretti in giardino e riordino le stanze” testimonia David De Carli; mentre lo stare così, in attesa, ci farà solo ricordare “la noia di stare in casa, i notiziari alla radio e di come non riuscivo a respirare” aggiunge Patrizia Sfiligoi, “e sì, con la mascherina non si respira bene, mi sembra quasi che un polmone non mi funziona e fumo di meno, mi viene sonno di mattina”, e sottovoce aggiunge che “non credevo che arrivasse un'emergenza così seria. Ho pensato all'aviaria. Avevo la paura di non poter andare neanche nei negozi a comprare da mangiare”.

“Non ho emozioni, me ne rendo conto. Posso solo dire di un in bocca al lupo ai pensieri positivi. Perché continuo ad avere di notte dei sogni belli. Mi ricordo che dovevo comprare una macchina, una bmw usata” annota sul foglio di quaderno Simone De Meo, e Manuel Mancino ricorda di come “mi sono addormentato perché avevo sonno e mi sono sognato un polmone, poi mi sono svegliato con la mascherina”. I sogni con facilità diventano incubi.

“Che tutto questo sia un attacco batteriologico per diminuire la popolazione mondiale?” arriva a chiedersi Michele Coral, conscio che “siamo tutti stufi dell'emergenza coronavirus, di indossare la mascherina per colpa sua e persino di respirare con un polmone alla volta”. Tutto si fa più complicato, certo.

“Paranoia, confini chiusi, paura, morti, povertà, regole”, per Erik Abruscato sono questi gli ingredienti di questo nuovo tempo presente, dove “ogni vittima nel giardino è un fiore che sboccia e allo stesso momento appassisce, perché non riesce a respirare”.

E ci si sente in vari modi, che il più delle volte non si controllano; “Sono legata ad un albero e non mi posso slegare, perché il laccio è troppo fino e l'albero è grosso con tante foglie, e guardo lassù. Vorrei sentirmi libera come tutto ciò che è invisibile” si confida Mery Luiz. Un albero c'è sempre, a cui essere legati. Anche solo per essere lì dove “aspetto te, contando le pecore”, dice Maksimilian Scoletta, che immagina di essere “in una giornata di sole e ad un tratto vedo un gatto che mi comincia a parlare, così decido di chiamare un medico e gli chiedo se andiamo a mangiare una pizza”. C'è bisogno di aria nuova, di nuove possibilità di respiro. La casa è un limite, i muri sono il confine.

Esatto, il concetto di confine diventa sempre più chiaro e definitivo. C'è nuovamente, in un qualcosa che chiude e delimita. Che sottrae lo sguardo al suo orizzonte, che lo rende innocuo.

Sì, “la libertà deve ancora essere conquistata. Arriverà forse in un mese invernale povero di sole, e come un furtivo gatto egoista che scappa da un palazzo” annuncia Carlo Fiorin, conscio che “ci mancava solo che ci avessero imposto di mettere la mascherina anche durante il sonno, così l'ormai unico polmone che mi funzionava andava a farsi benedire”. Nell'attesa di poter nuovamente uscire di casa.

LA FASE 3 – dove andiamo

(scritto 3 di 3)

E adesso cosa si fa? Si può andare o no? Covid no covid, covid no covid..... dove andiamo? Ma con la mascherina o senza? Che strana sensazione. Come poterla descrivere, raccontandone il sentimento, l'essenza.

Forse così: "La favola fa uno scoppio e si ritorna indietro ai tempi bui; tutto si dovrà ricostruire. Ricreare una favola è sempre possibile, perché può essere anche finzione e bugia, ma qui si parla di vita vera, anzi una vita da favola", è la decisa ammissione di Carlo Fiorin. Sì, "si rompe in mille pezzi, ma se ne vanno via anche gli incubi" aggiunge Simone De Meo, e "rimane il ricordo di tante fiabe che mia mamma mi raccontava, prima di andare a dormire, quando ero piccolo".

Che dire, il respiro forse adesso è più leggero.

"Lo posso dire anch'io – aggiunge Michele Coral - la favola fa uno scoppio e tutto quello che volevo davvero prima di dormire scorre limpido, come una visione nel mio sonno. Divento più forte, si elimina tutto il peccato ritornato dal passato".

In qualche modo la tessitura del quotidiano si rattoppa, trova nuova tensione e dura, senza cedere al tempo che arriva.

Rimangono le cose semplici e necessarie: "So contare fino a dieci, e poi invento altri numeri per spingermi oltre ad ogni possibile aspettativa – mette nero su bianco Erik Abruscato – così vedo meglio anche le tre cose che stanno dietro ad ogni albero. Il futuro, una nuova vita, l'infinito".

E così ci si trova. Con una penna e un foglio di carta, a cercare una geografia di parole per dire di questi strani giorni, di questi strani mesi. E un po' alla volta si diventa una vicinanza più prossima a se stessi e agli altri. Si sperimenta un laboratorio di scrittura creativa, un'ora alla settimana, dove inventare "Le parole libere"...

"Le parole libere si mettono al sole, si abbronzano e si fanno belle per l'estate – si è accorto Maksimilian Scoletta – e quando sono di fronte alla luna ne esplorano il lato oscuro, con nelle orecchie i Pink Floyd".

"Sì, le parole libere scelgono la punteggiatura e gli argomenti – scrive David De Carli - mettono in risalto qualsiasi pensiero. Non trovano fine, hanno sempre qualche cosa nuova da dire. Al sole vorrebbero spogliarsi, per togliersi di dosso i loro abiti pesanti".

E in più, fa notare Patrizia Sfiligoi, "le parole libere vedono il buio, e tanti puntini che sono un possibile qualcuno, incontrato durante il giorno. Fanno sognare chi le scrive, esprimono tutto quello che hai dentro, e che non si vede dal di fuori. Un pensiero, un ideale, uno stile di vita. Che ti fa alzare la mattina e addormentare la sera".

Ma forse ci possiamo fermare qui. Assieme a Mery Luz. "Le parole libere sanno chiudere gli occhi".



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale AESONTIUS, codice fiscale 01022110314, che ha la sua sede legale all'indirizzo VIALE XXIV MAGGIO, 5 – GORIZIA.



La cooperativa sociale AESONTIUS nasce nel 2001 e per comprendere il suo percorso iniziamo leggendo la sua storia. Nel 2000, su specifica richiesta del dott. Angelo Righetti, allora direttore del DSM di Palmanova, l'Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale (URASaM) del FVG aderì in qualità di socio al Consorzio di cooperative sociali "IL MOSAICO" e nella persona di Gabriella De Simon entrò a far parte del Consiglio direttivo di alcune cooperative sociali attive in servizi per la salute mentale che operavano nel Basso Friuli. Da quell'esperienza si decise, di comune volontà con il Consorzio Il Mosaico, di creare una nuova cooperativa sociale, promossa da familiari che si identificavano in URASaM ed associazioni socie, in particolare APSaM Go ed ANTEA Go, per operare nell'Isontino, ove allora una sola cooperativa sociale gestiva servizi per la salute mentale realizzando la prima comunità terapeutica sul territorio con l'acquisto di una casa di campagna a Mossa sul Preval, per far uscire definitivamente gli ammalati dall'ospedale psichiatrico. L'esperienza straordinaria nata nel 1989 morì pochi anni dopo, con la vendita della struttura all'USL Isontina. Dopo dodici anni, nove persone, tra familiari e volontari, crearono la compagine sociale che il giorno 19 novembre del 2001 presso lo studio del notaio Giacomo Vittorio Busilacchio di Cormons, particolarmente sensibile verso persone in difficoltà, costituì quale onlus la nuova cooperativa sociale Aesontius a r.l. con sede

legale in via F.lli Cossar, 12 in Gorizia. L'attenzione si sposta sulla persona ed i suoi bisogni. Per la realizzazione di questo progetto l'Azienda Sanitaria mette a disposizione alcune strutture di sua proprietà, tra cui in particolare "la Casetta" di Gorizia e l'Oasi del Preval (ex struttura ARSI). Queste due strutture vengono quindi assegnate da parte del consorzio Il Mosaico, vincitore dell'appalto, alla gestione della cooperative Aesontius (sua socia).

Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio-sanitarie e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori servizi di alloggio e ristorazione e attività artistiche, sportive e di intrattenimento.

Guardando alle attività relative alla parte A, la cooperativa sociale nello specifico nel corso del 2020 ha continuato ad occuparsi sia di salute mentale che dell'accoglienza degli stranieri. I progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP) delle persone con disturbo psichico prese in carico, hanno coinvolto sia la struttura "La Casetta" che il territorio con interventi domiciliari. I pazienti fruitori sono stati soprattutto giovani, alcuni dei quali hanno raggiunto importanti obiettivi di autonomia con un lavoro, una casa, e un minimo di rete amicale, grazie anche al sostegno delle proprie famiglie che, fidandosi dell'Equipe di lavoro, si lasciano guidare nei vari percorsi di emancipazione.

Nel mese di settembre nella collettiva "colazione da Tiffany" a iniziare dal nome ci sono stati dei cambiamenti. È stata rinominata "Attività Diurna isontina" e prevede attività di musica, ginnastica, gruppi di parola con la collaborazione degli operatori del Centro di Salute Mentale di Gorizia. Il 2020 è stato un anno particolare per tutti e il laboratorio di scrittura "Le Parole Libere" con il proprio scrivere lo ha esplorato e raccontato. Così, tra il mantenere la distanza sociale, l'usare le mascherine e la costante sanificazione degli ambienti condivisi, il gruppo ha parlato e scritto della pandemia, del trovarsi d'improvviso all'interno di una situazione, sia mondiale che personale, che tutto ha modificato e influenzato. Tra paure e sorprese, prese di coscienza e nuove abitudini, i ragazzi del laboratorio hanno costruito un racconto in tre parti, per descrivere ciò che stavano vivendo. Per documentare sia un tempo di tutti che il proprio sentire e domandarsi. Il racconto è stato pubblicato nei mesi di giugno, luglio e agosto sulle pagine del sito delle "Mongolfiere Tascabili", all'interno del progetto "Cronaca dalla prima linea". All'interno della "Collettiva Giovani" che si estende sul territorio si sono sviluppate diverse attività: il gruppo patente si riunisce settimanalmente per sostenere e preparare in tutto il percorso i ragazzi per lo svolgimento dell'esame teorico della patente B. Un altro progetto che viene co-costruito e co-gestito è "Cinemamente", in quest'anno di pandemia non si è potuta svolgere la rassegna cinematografica, ma con i ragazzi abbiamo reinventato questo spazio costruendo un corto interamente pensato e disegnato con loro, dalla storia, i dialoghi, la musica prendendo spunto da dialoghi realmente avuti durante il lockdown di marzo 2020. Viene seguito anche un appartamento di ragazze che vivono da sole e che all'occorrenza possono avere bisogno di un sostegno nel loro percorso di emancipazione. Nel corso dell'anno 2020 inoltre la Cooperativa ha proseguito nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo (in base a Convenzione stipulata con la Prefettura di Gorizia) nel CAS (Centro Accoglienza Straordinaria) denominato Nazareno. Nel periodo suddetto sono transitate ed hanno trovato accoglienza circa 550 persone che sono state seguite sotto il profilo legale, sanitario ed educativo. Ovviamente l'anno è stato caratterizzato dalla grave pandemia dovuta alla diffusione del Covid-19 e ciò ha

provocato uno stravolgimento delle modalità di accoglienza, dovuto ad una rigida applicazione di protocolli di sicurezza atti a prevenire il rischio di contagi tra l'utenza. Sono stati forniti DPI adeguati al personale ed agli ospiti della struttura, innovate le procedure di accesso ai locali con l'obbligo di igienizzazione, sanificazione e distanziamento sociale. Su indicazione della Prefettura sono state contingentate le uscite dal centro per evitare assembramenti. Sono stati sospesi i corsi di italiano in presenza ed i progetti formativi che erano previsti in struttura (apicoltura, sartoria, agricoltura sociale) cercando di ricorrere a sistemi di didattica a distanza con insegnanti volontari ed a coinvolgere il maggior numero di ospiti nei percorsi formativi organizzati dagli enti territoriali competenti (ENFAP, CEFAP, ENAIP...). Infine, è stata predisposta un'area isolamento (dapprima per circa 20 posti, poi ridotta ad 8) per la quarantena dei nuovi ingressi (come da normativa nazionale) e per l'isolamento fiduciario in caso di necessità.

Guardando invece alla parte B dell'attività, nell'anno 2020 la cooperativa ha visto concludersi la gestione della locanda "Mora del Gelso" per scadenza del contratto di comodato con l'Azienda Sanitaria e le attività sportive purtroppo sono state condizionate dalle limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione d'unità produttive salute e socialità che permettono l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa - lavoro-socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente. In particolare, rispetto ai bisogni-risorse di tali persone.

La Cooperativa può:

a) gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, privati o pubblici, i seguenti servizi socio-assistenziali e educativi, orientati ai bisogni di persone anziane, disabili di qualsiasi tipologia ma in particolare disabili psichici, minori e persone a rischio d'emarginazione e devianza:

- 1) centri residenziali e diurni per l'accoglienza, la socializzazione e servizi d'animazione;
- 2) attività di servizi e di riabilitazione;
- 3) servizi domiciliari d'assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati presso privati o appositamente allestiti e/o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- 4) strutture residenziali intermedie (case famiglia, gruppi appartamento, ecc.);
- 5) centri diurni, stazioni climatiche ed altre strutture con carattere d'animazione e ricreazione, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- 6) strutture d'accoglienza per persone anziane e disabili, autosufficienti e non, case di riposo, nonché servizi integrati per residenze protette ed assistenziali.

La Cooperativa, potrà altresì:

b) svolgere attività d'impresa, al fine di creare, all'interno dei programmi di riabilitazione e reintegrazione sociale, opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate, di cui alle categorie previste dall'art. 4 della Legge n.381/91, dall'art. 4 della R. L. n.7/92 e L.R. n.13/2000 ed eventuali norme legislative modificative. Le attività che potranno essere svolte sono le seguenti:

- 1) apertura e gestione di laboratori e attività artigianali e commercializzazione all'ingrosso e/o al dettaglio di beni;
- 2) progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde;

- 3) lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone, asporto e recupero e/o smaltimento oggetti e rifiuti solidi urbani;
- 4) servizi informatici, amministrativi, di consulenza, progettazione ed elaborazione dati, di segreteria, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.10 L. 381/1991, con espressa esclusione delle attività protette;
- 5) attività di serigrafia, grafica, tipografia, rilegatura, pubblicazione e distribuzione editoriale; 6) lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative;
- 7) gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione e somministrazione di bevande, nel settore turistico, alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non, attività di catering;
- 8) attività d'istruzione culturale e professionale, di formazione, a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale,
- 9) attività agricole, floricoltura;
- 10) lavori edili, d'elettricista, d'impianistica, falegnameria e di rifinitura;
- 11) attività delegate da imprese e /o da aziende artigiane, agricole e commerciali.

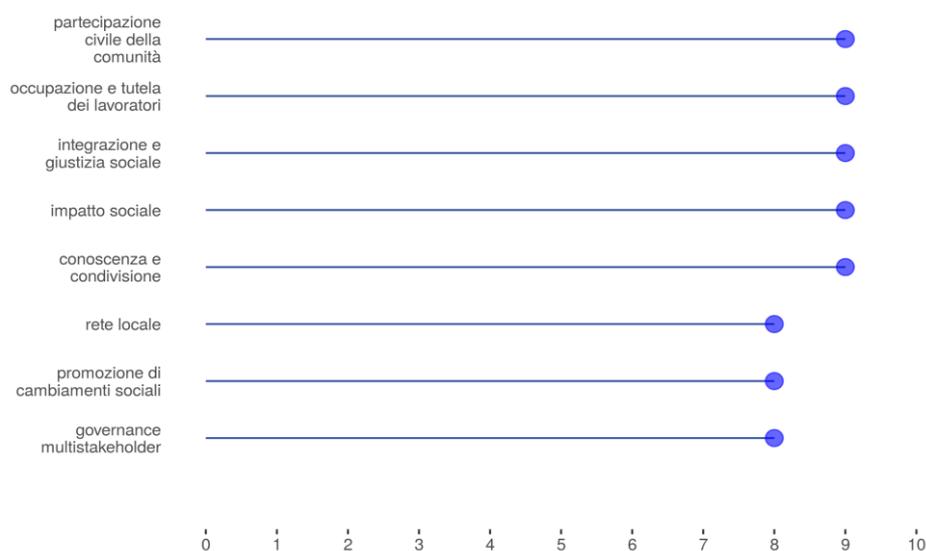
MISSION

Si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa. La Mission della Cooperativa Aesontius è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision"). Coerentemente con la legge 381/91, Aesontius si impegna a perseguire l'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini. Opera prevalentemente nel territorio dell'Alto Isontino e intende perseguire questo mandato secondo i seguenti scopi:

- costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa e all'affermazione dei diritti di cittadinanza, dei singoli e dei legami di cui ciascuno è portatore;
- favorire la crescita di reti locali che sostengano ed integrino le azioni dei singoli soggetti;
- contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che sviluppi un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali, intervenendo sugli ambienti e sui contesti di vita delle persone.
- essere parte di un sistema esperto dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle politiche sociali territoriali.

In sintesi, ci sembra di poter affermare che la mission della cooperativa sociale ponga al centro dell'azione parole chiave come: integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, partecipazione civile della comunità, governance multistakeholder, promozione di cambiamenti sociali, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Mission



Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, una breve presentazione del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso la cooperativa sociale oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale AESONTIUS ha la sua sede legale all'indirizzo VIALE XXIV MAGGIO, 5 - GORIZIA. Tuttavia è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso una sede amministrativa in Via Roma 54/A, San Vito al Torre, e 2 sedi operative a Gorizia, in Via Vittorio Veneto 162 e Via Brigata Pavia 25. Il territorio di riferimento è quindi intercettabile prevalentemente nel Comune in cui la cooperativa ha la sede principale.

Guardando invece alle caratteristiche di questo territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale AESONTIUS svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Proseguire con i progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP) delle persone con disturbo psichico prese in carico, presso la struttura "La Casetta" e sul territorio con interventi domiciliari.
- Attivare nuovi progetti con associazioni esterne ed aziende profit per migliorare l'offerta per i pazienti fruitori che sono soprattutto giovani.
- Creare una rete sempre più collaborativa con le famiglie degli utenti seguiti per rendere più fruttuoso il percorso riabilitativo.
- Rendere più sicura l'accoglienza dei richiedenti asilo, garantendo dei servizi adeguati alle loro esigenze nel rispetto delle normative vigenti e del territorio ospitante.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale AESONTIUS può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali della cooperativa.

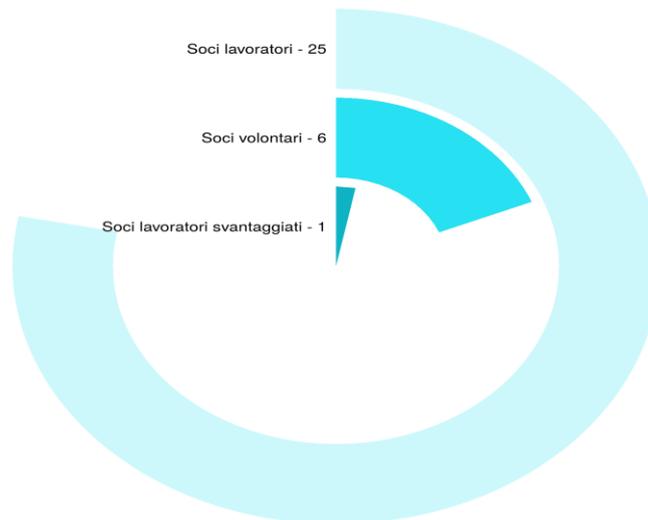
Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa è stato nominato in data 29/05/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio a 31/12/2021, è composto dalla Presidente Piccinonna Giuseppina, il Vicepresidente Isoldi Francesco e la Consigliera Cibau Annalisa subentrata a sostituire Di Sopra Sonia che si è dimessa in data 16/12/2020. Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 12/12/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021, è composto da Stedile Andrea nel ruolo di Presidente e dai sindaci Carlini Andrea e Raner Marzia.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2020, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 32 soci, di cui 25 lavoratori, 6 volontari e 1 lavoratore svantaggiato (ai quali si aggiunge un lavoratore dipendente non socio). I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 96.15% dei lavoratori dipendenti è socio quindi la politica della cooperativa non limita la possibilità di diventare socio soltanto a lavoratori ordinari con posizione stabile. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va comunque letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa si sente di poter affermare che le sue politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

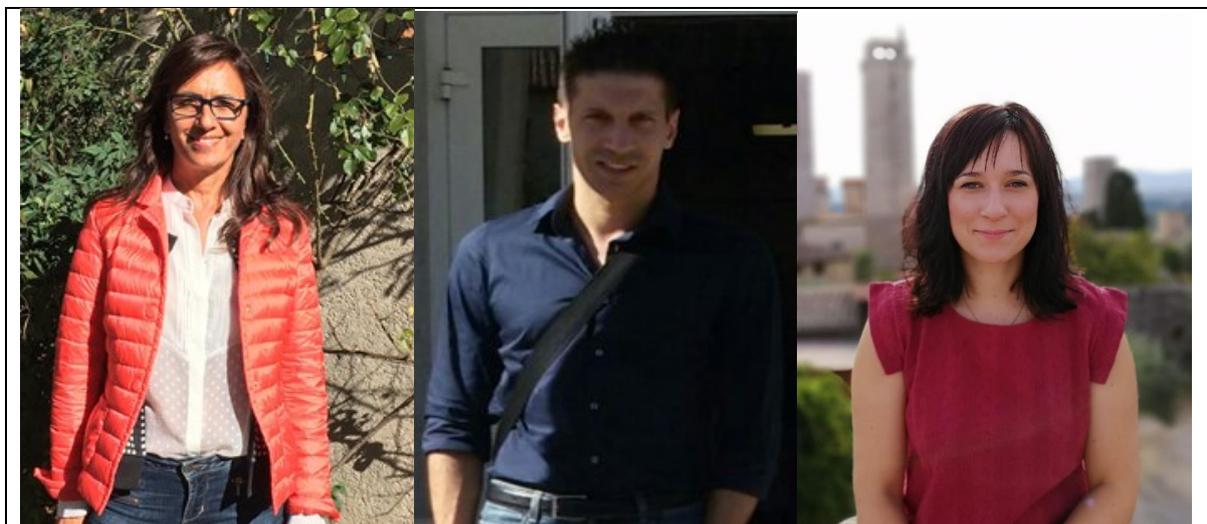
Data la natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), può rappresentare elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la cooperativa sociale non risulta tuttavia avere tra i propri soci anche utenti o loro famigliari, delegando quindi il loro coinvolgimento o ascolto ad altre modalità più indirette. Essa inoltre ha tra i propri soci anche 1 lavoratore svantaggiato, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale

AESONTIUS si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

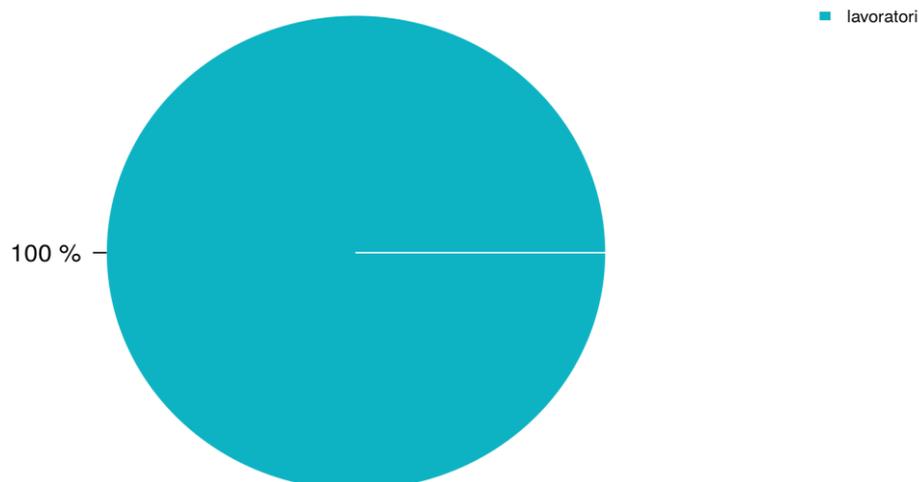
Suddivisione soci per tipologia



Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di amministrazione della cooperativa sociale AESONTIUS risulta composto da 3 consiglieri: Piccinonna Giuseppina (data prima nomina 07/10/2003), Isoldi Francesco (data prima nomina 17/05/2016), Cibau Annalisa (data prima nomina 16/12/2020). Si tratta in tutti i casi di lavoratori della cooperativa, tale da potersi affermare che l'organizzazione ha optato per un consiglio di amministrazione rappresentativo in modo esclusivo dei propri lavoratori, ma non degli altri portatori di interesse.



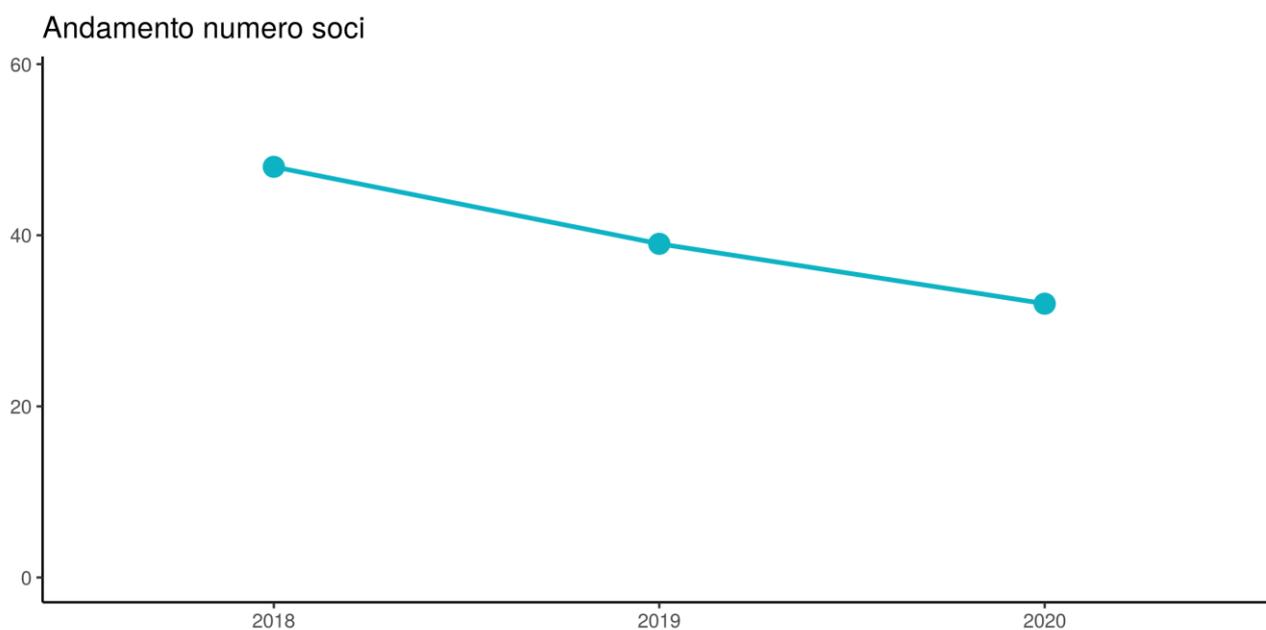
Composizione del CdA



Alle cariche istituzionali già menzionate si aggiungono: Stedile Andrea (PRESIDENTE del Collegio Sindacale), Carlini Andrea (SINDACO), Raner Marzia (SINDACO).

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. Innanzitutto il coinvolgimento nei nostri organi di governo di donne, giovani ed immigrati: AESONTIUS conta così la presenza tra i suoi soci di un 16% di immigrati e minoranze e di un 6% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne e giovani fino a 30 anni. Accanto a queste riflessioni, ci sono altre considerazioni di cui tenere conto. Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del Libro dei Soci in base all'appartenenza a ciascuna delle categorie su indicate. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta; Il CdA, accerta l'esistenza dei requisiti e delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura degli amministratori, sul libro soci. I soci sono obbligati: a) Al versamento con le modalità nei termini fissati dal CdA del capitale sociale. b) All'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali. La qualità di socio si perde: Per recesso, esclusione, fallimento o per causa di morte, se il socio è persona fisica e anche per liquidazione se diverso da persona fisica. Oltre che nei casi previsti dalla legge può recedere il socio: che abbia perduto i requisiti per l'ammissione; che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi aziendali; che cessi in via definitiva il rapporto di lavoro con la Cooperativa ovvero l'attività di volontariato presso la stessa. L'esclusione può essere deliberata dal CdA nei confronti del socio che: non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali; risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti e deliberazioni adottate dai vari organi sociali; non adempia al versamento della quota sociale. I soci receduti o esclusi, hanno esclusivamente il diritto al rimborso delle azioni interamente liberate, il pagamento è effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso.

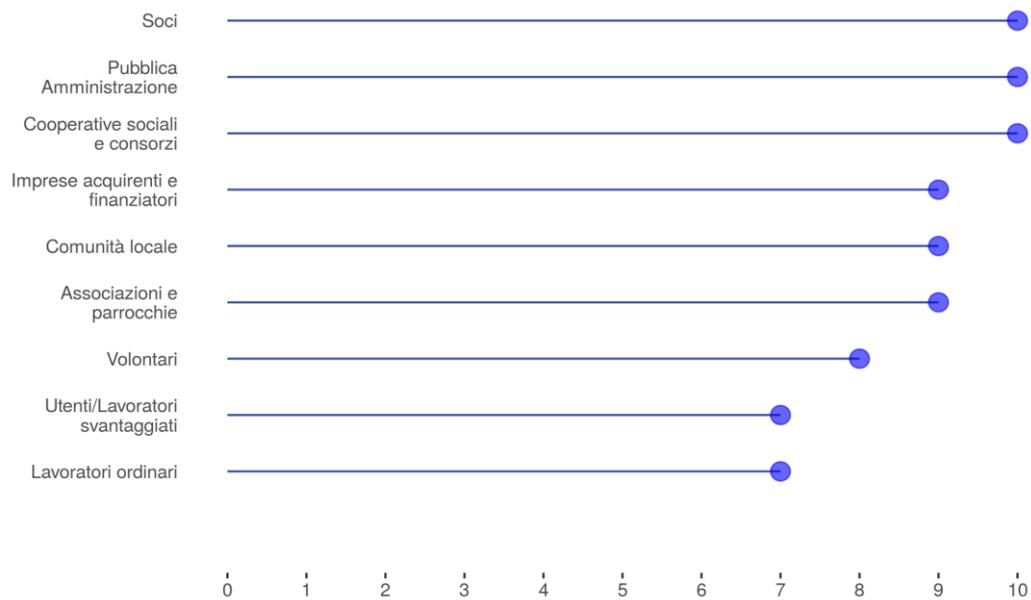
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 32. Rispetto l'ultimo anno, l'andamento è di riduzione: nel 2020 si è registrata l'entrata di 6 e l'uscita di 13 soci. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 47% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 6% di soci presenti da più di 15 anni. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2020 AESONTIUS ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2020 è stato complessivamente del 67.5% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui il 33% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 78% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente buona, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

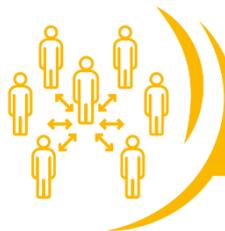


Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 14.560 Euro per il Collegio Sindacale mentre gli Amministratori non percepiscono alcun compenso. Dall'altra, gli utili conseguiti nel 2020 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi tutti dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa, dei suoi *stakeholder*. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali gruppi di portatori di interesse.

Peso stakeholder





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale AESONTIUS significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Per comprendere la strutturazione della cooperativa, è utile descrivere in termini sintetici l'organizzazione delle persone che vi operano.

Consiglio di Amministrazione: Giuseppina Piccinonna (PRESIDENTE), Francesco Isoldi (VICEPRESIDENTE), Annalisa Cibau (CONSIGLIERE)

Collegio Sindacale: Stedile Andrea, Carlini Andrea, Raner Marzia.

Ufficio Amministrativo c/o Consorzio Il Mosaico: Sara Paravano

Responsabile servizio prevenzione e protezione RSPP: Ing. Giovanni Germino

Medico Competente: Dott. Vincenzo Allegra

Responsabile Lavoratori Sicurezza: Martina Buffolin.

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2020 erano presenti con contratto di dipendenza 26 lavoratori, di cui l'80.77% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 19.23% di lavoratori a tempo determinato. AESONTIUS è quindi una piccola cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente **l'impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le ore complessivamente retribuite dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti sono state nel 2020 pari a 50.757,2: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno) sia stato pari a 22.25 unità.

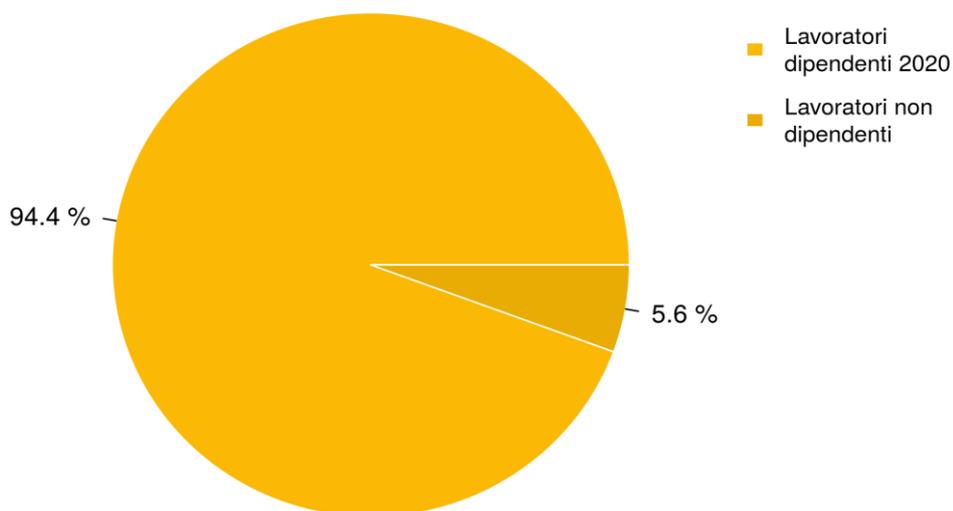
Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2020: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 6 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 9 lavoratori registrando così una variazione negativa.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: 35% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è 57%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 57% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 35% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 8% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

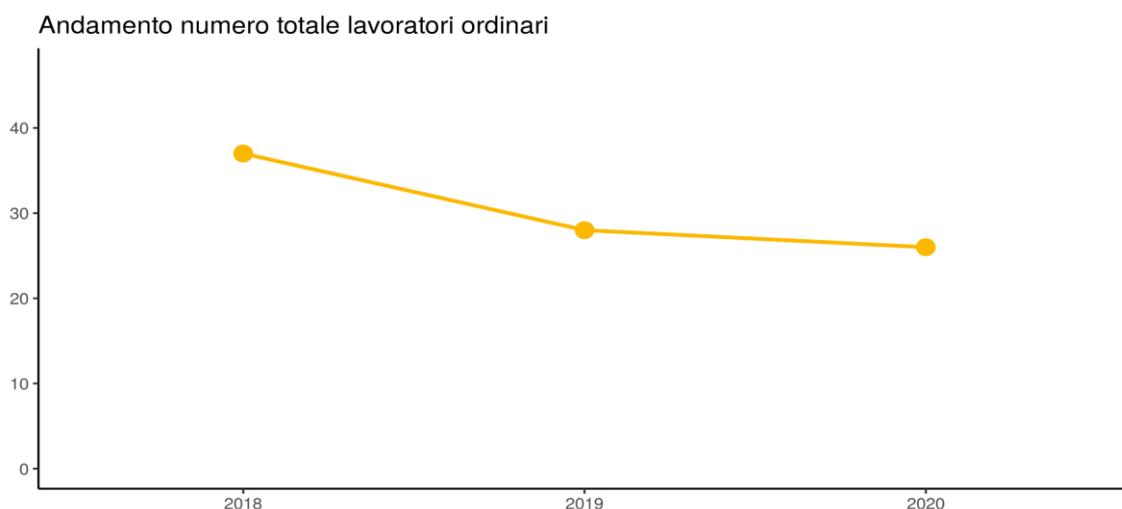
E ancora di rilievo nella riflessione sull'impatto occupazionale della cooperativa sociale è l'analisi dell'impatto occupazionale femminile e giovanile generati. La presenza di dipendenti donne sul totale occupati dipendenti è del 34.62% e tale dato va confrontato con una media nazionale di donne occupate nelle cooperative sociali prossima al 77.7%. La presenza di giovani fino ai 30 anni nella cooperativa sociale si attesta invece al 15.38%, contro una percentuale dell'11.54% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni. L'impatto occupazionale è infine su categorie eterogenee dal punto di vista della formazione: la cooperativa vede tra i suoi dipendenti la presenza di 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 12 lavoratori diplomati e di 13 laureati.

L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori. Oltre ai dati già presentati sui lavoratori dipendenti, si osserva come la cooperativa sociale AESONTIUS, nel corso del 2020, abbia fatto ricorso anche a 3 collaboratori e 5 professionisti titolare di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 94,4%. È possibile nello specifico affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti a tempo indeterminato ad una parte elevata dei propri lavoratori.

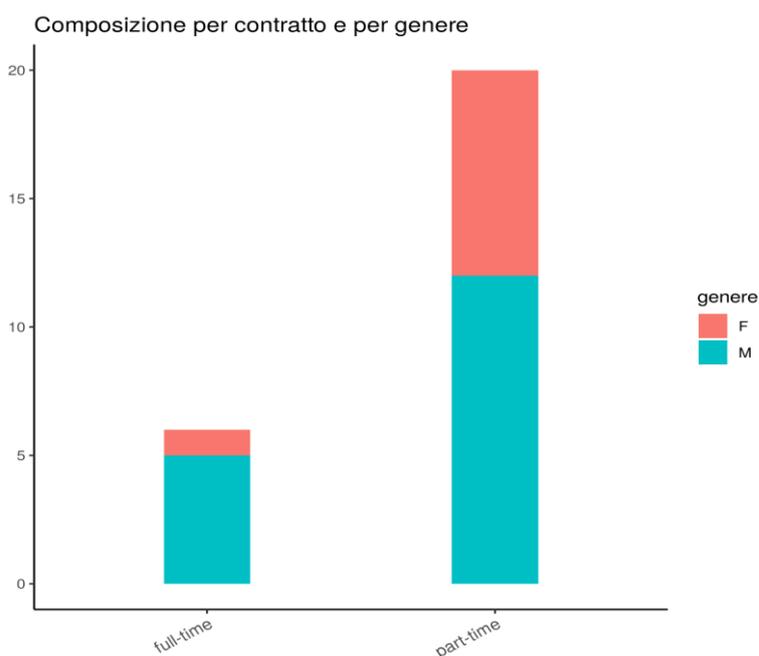
Peso lavoro dipendente sul totale



Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 42.31% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, dall'altra di conseguenza i flussi possono essere letti anche negli andamenti pluriennali della cooperativa sociale, come il grafico sottostante mostra.



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 23.08% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, contro la presenza di 20 lavoratori con una posizione a part-time. Va in particolare considerato che vi è una distinzione tra i lavoratori con occupazione part-time scelta volontariamente per raggiungere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro e part-time stabilito dalla cooperativa sociale per motivi organizzativi: nella cooperativa sociale, a fine 2020 la percentuale di part-time scelto dai lavoratori sul totale delle posizioni part-time presenti è del 10% e 18 lavoratori hanno accettato la proposta di contratto part time da parte della cooperativa. Inoltre, complessivamente la cooperativa sociale è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 11 assistenti alla persona, 6 operatori accoglienza profughi altro ruolo, 2 operai semplici, 2 impiegati, 1 operaio specializzato, 1 educatore con titolo, 1 coordinatore, 1 responsabile e 1 direttore.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale AESONTIUS il 66.66% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 33.33% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti. Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. In particolare per quanto riguarda i dirigenti lo stipendio lordo annuo della categoria è 25.145,2 Euro, per l'inquadramento di coordinatore/responsabile/professionista lo stipendio lordo annuo ammonta a 22.479,8 Euro, ed infine i lavoratori inquadrati in lavori di qualifica o specializzati percepiscono uno stipendio annuo lordo minimo di 14.565,3 Euro contro un massimo di 14.748,2 Euro, non ci sono distinzioni per i contratti dei lavoratori svantaggiati. Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare AESONTIUS prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di banca delle ore e contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali.

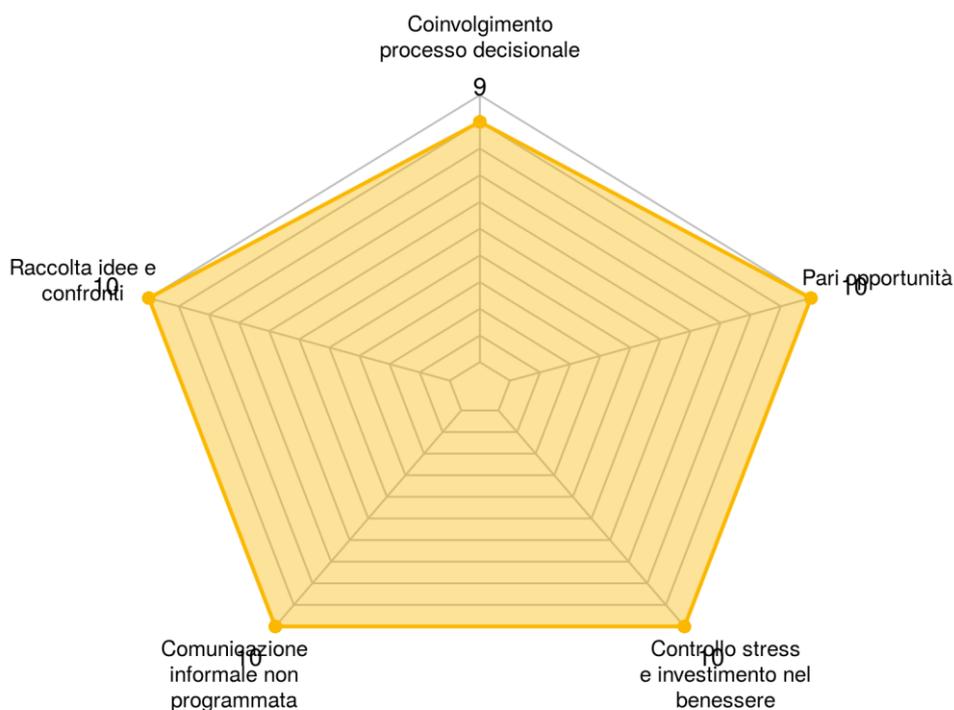
La cooperativa sociale AESONTIUS è inoltre attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: la cooperativa infatti realizza una formazione che crei per la cooperativa specifiche figure professionali e la formazione obbligatoria prevista per il settore. Rispetto alle attività formative, il numero di lavoratori che vi hanno partecipato nell'ultimo anno è pari a 20, per complessive 74 ore di formazione e per un costo a carico diretto della cooperativa sociale di 1.500 Euro.

Accanto a tali elementi più aziendalistici e di natura monetaria diretta ed indiretta, non va di certo sottovalutata la sfera del **coinvolgimento** dei lavoratori. Tale aspetto può essere indicizzato in primo luogo guardando alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla base sociale, e per quanto riguarda la cooperativa sociale sono 25 i lavoratori che sono anche soci di AESONTIUS. Il coinvolgimento e il riconoscimento verso i lavoratori sono tuttavia attivabili anche attraverso altre politiche e strategie: la cooperativa sociale persegue alcune di queste politiche, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, si vuole a

conclusione sottolineare che la cooperativa sociale AESONTIUS crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo formalizzato, nell'anno 2020 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi. Rispetto invece ad alcuni dati di sintesi sulle dinamiche di stress aziendale si rilevano i seguenti dati: 1 il numero degli infortuni totali registrati sul lavoro nello scorso anno, 297 il numero di giorni di assenza per malattia totali, 56 valore massimo registrato di giorni di assenza annui rilevati, 17.81% la percentuale di ferie complessivamente non godute dai lavoratori e 100% valore massimo registrato di giorni di ferie non goduti per singolo lavoratore. Tra le altre dimensioni di analisi del lavoro e delle sue dinamiche, non sono invece stati rilevati casi di richieste di visite straordinarie da medico competente, richieste di supporto psicologico aziendale, segnalazioni scritte del medico competente rispetto a condizioni di stress dei dipendenti o casi dichiarati di molestie o mobbing.

Qualità del lavoro



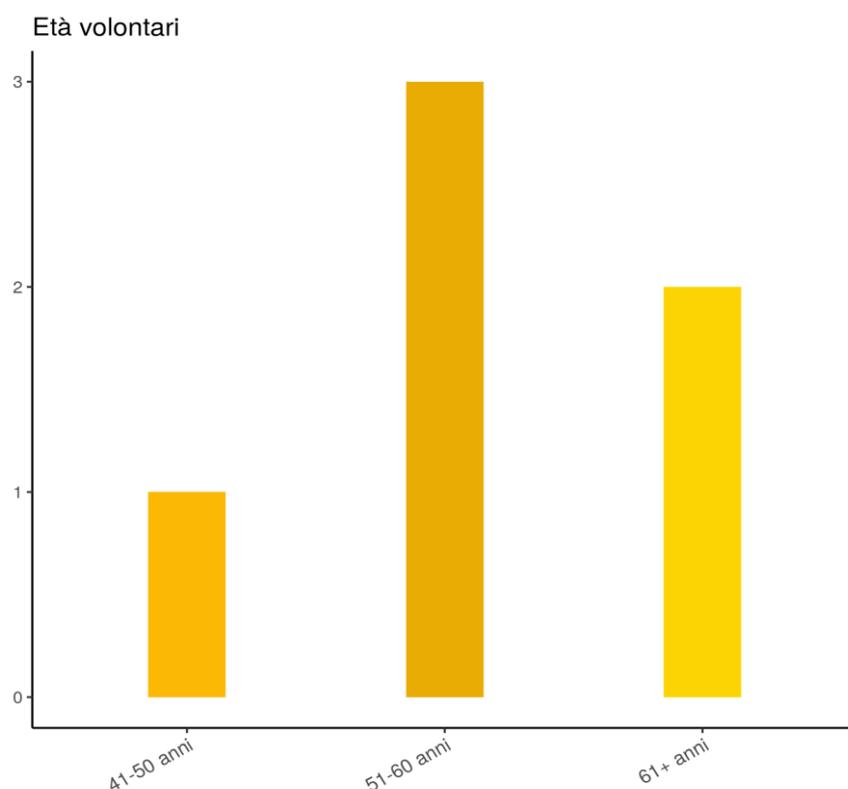
Accanto alla descritta presenza di lavoratori dipendenti e professionisti e collaboratori, si osserva che nel 2020 hanno operato per la cooperativa anche altre categorie di personale.

Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di soggetti deboli o dei giovani. La cooperativa sociale AESONTIUS è impegnata in

azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc e nel 2020 ha coinvolto in tali progettualità complessivamente 1 lavoratore appartenenti a minoranze etniche. Rispetto invece alle azioni a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro, nel corso del 2020, la cooperativa sociale ha ospitato 2 tirocini (es: formativi, stage), 2 in alternanza scuola lavoro e 1 con servizio civile nazionale (SCN).

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale AESONTIUS costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2020 complessivamente 6 volontari. Di essi, 4 sono uomini e 2 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 1 tra i 41 ed i 50 anni, 3 tra 51 ed i 60 anni e 2 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente diminuito negli ultimi cinque anni e su questa evoluzione la cooperativa sociale dovrà riflettere per cercare di non perdere un importante legame con il territorio.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Così, innanzitutto, la cooperativa ha beneficiato nel 2020 complessivamente di 40 ore di volontariato, come se quindi si fosse avuta la presenza per 5 giorni lavorativi di un ipotetico lavoratore a full time che non ha avuto alcun costo ma solo produttività per la

cooperativa e per l'investimento nella qualità dei servizi e nell'attenzione ai nostri beneficiari. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato nella partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi rispetto alle attività ordinarie della cooperativa (50%) e in altre attività (50%).

Se i dati fin qui descritti ci permettono di capire l'interazione della cooperativa con il territorio e la rilevanza del volontariato per l'organizzazione, dall'altra anche la cooperativa sociale AESONTIUS ha dei possibili impatti sui volontari, intermediati dalle politiche che cerchiamo di promuovere nei loro confronti.

La cooperativa sociale, innanzitutto, non fa monitoraggio del benessere dei volontari. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato in cooperativa. La cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata. Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale AESONTIUS non investe nella formazione dei volontari.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

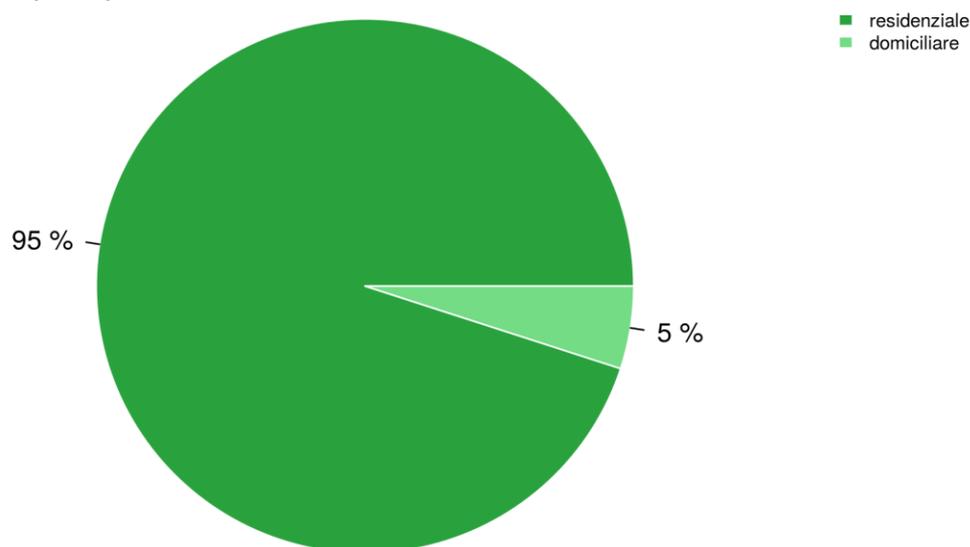
Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo attivate sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale AESONTIUS di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), l'attività che sta al centro del nostro agire è innanzitutto, quella rivolta ai beneficiari dei nostri servizi e diventa quindi fondamentale per noi rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti nei confronti dei nostri utenti. Premessa all'illustrazione dei dati è che l'attività della cooperativa sociale AESONTIUS è complessa, poiché i servizi sono realizzati sia presso le proprie strutture o a domicilio presso le abitazioni degli utenti con presa in carico che con sportelli sociali e con servizi di supporto non legati ad un luogo fisico.

Analizzando l'utenza delle proprie strutture ad attività diretta, nel 2020 la cooperativa sociale AESONTIUS ha attivo 1 sportello sociale che ha offerto attività pubblica per 3 ore di apertura in settimana e fornito informazioni e servizi mediamente a 3 persone per settimana tipo. I cittadini cui è stata rivolta l'azione sono stati 3 adulti 24-65 anni, tutti immigrati (100%).

Rispetto ai servizi realizzati presso le proprie strutture e con presa in carico, la cooperativa ha nel corso dell'anno offerto interventi complessivamente a 545 utenti, di cui 75 giovani 18-24 anni e 470 adulti 24-65 anni. Particolare attenzione merita il fatto che, date le caratteristiche dei servizi proposti, tali servizi core della cooperativa hanno beneficiato persone con problemi di salute mentale (25) e immigrate (520).

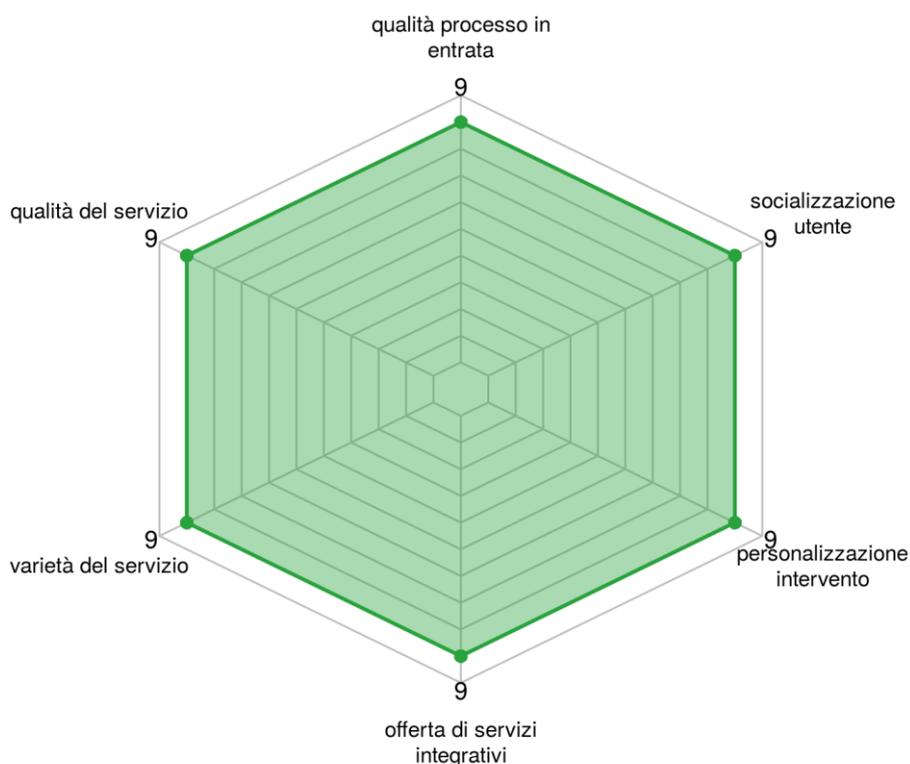
Distribuzione utenti per tipo di servizio



Agli utenti presi in carico sono stati offerti servizi al 95% residenziale e al 5% domiciliare. Ciò illustra una prima dimensione di impatto rilevante che la cooperativa sociale ha avuto sul territorio grazie alla capacità di rispondere ai bisogni con i suoi servizi e per un significativo monte ore di servizio.

E sempre in termini di impatto sul territorio, ci preme sottolineare come gli utenti della cooperativa sociale AESONTIUS risiedono per il 5% nel comune in cui la cooperativa ha la sua sede, contro il 5% nella provincia in cui ha sede la cooperativa anche se in diverso comune e ne il 90% in altre province ad indicare in tal caso un certo impatto della cooperativa anche al di fuori del contesto territoriale in senso stretto in cui essa ha sede, dimostrando indirettamente capacità di rispondere ai bisogni insoddisfatti di famiglie che in altre province hanno scelto la cooperativa sociale per mancanza di servizi simili più vicini al luogo di residenza o per la qualità dei servizi offerti. Una ricaduta indotta delle nostre attività è quella di natura economica e legata ai cosiddetti effetti distributivi, ovvero alla capacità di offrire in tal caso servizi a prezzi differenziati a seconda delle caratteristiche (economiche e personali) dei beneficiari. Sotto questo profilo AESONTIUS è per natura una cooperativa sociale che offre i propri servizi su mandato pubblico, rispettando quindi le tariffe previste dallo stesso e non potendo in tal caso intervenire personalmente sulle tariffe. L'impatto economico è quindi un impatto indiretto, intermediato dal mandato pubblico.

Impatto sugli utenti

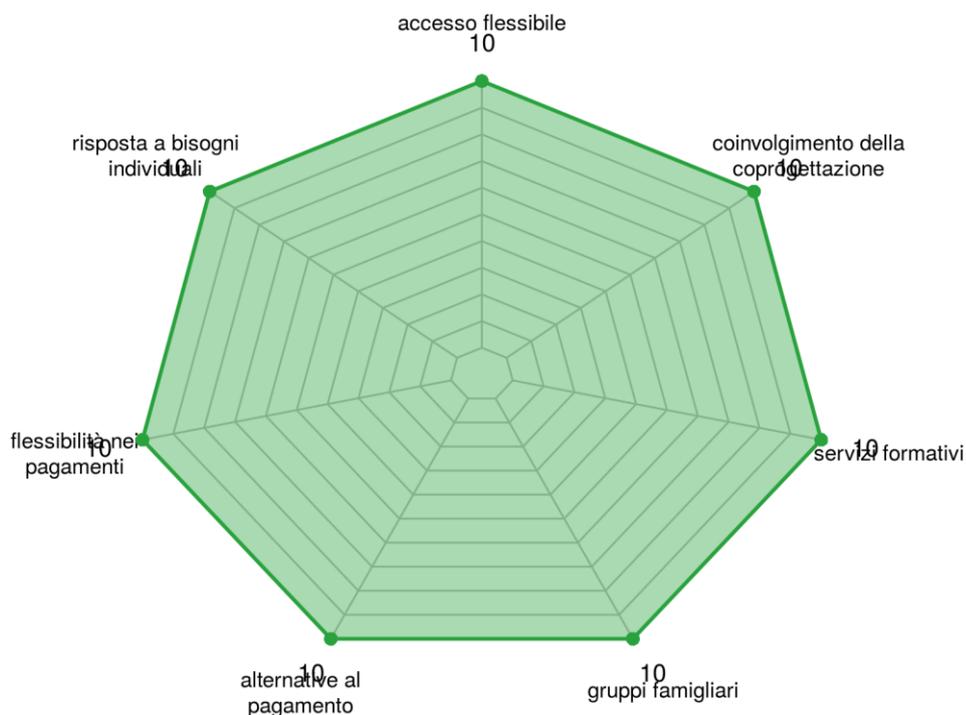


Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei nostri servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze dei nostri utenti e della collettività, vogliamo descrivere alcuni aspetti della nostra attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della nostra attenzione all'utenza, la cooperativa sociale AESONTIUS cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione. Significativo ci sembra a tal fine osservare che nel corso del 2020 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 1 nostri utenti, per una media di 12 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 120 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. AESONTIUS ripone quindi particolare attenzione alle modalità con cui ci si relaziona con gli utenti e nello specifico promuove la qualità del processo in entrata (attraverso una selezione trasparente, equità di trattamento, attenzione alla presa in carico, ecc.), la qualità del servizio (investendo in professionalità e formazione continua agli operatori, qualità delle risorse impiegate, ecc.), l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente (attraverso iniziative che lo facciano relazionare con la comunità o con suoi gruppi eterogenei). Similmente, la cooperativa sociale è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti dei nostri utenti, si rileva che AESONTIUS assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2020 è del 100%.

Infine, con l'intento di migliorare ulteriormente il servizio nei confronti della comunità e quindi nell'ambito di una politica territoriale più condivisa e all'insegna della co-progettazione e collaborativa risposta ai bisogni locali, la cooperativa sociale si è impegnata attivamente per la collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi agli utenti, la pianificazione di attività con altre organizzazioni del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e servizi alternativi, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni. È attraverso tali strategie e nel consolidamento della sua mission che la cooperativa sociale ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove

microattività e ha realizzato servizi di supporto al bisogno di utenti e famigliari (es. trasporto, sanità, ecc.).

Impatto sui famigliari

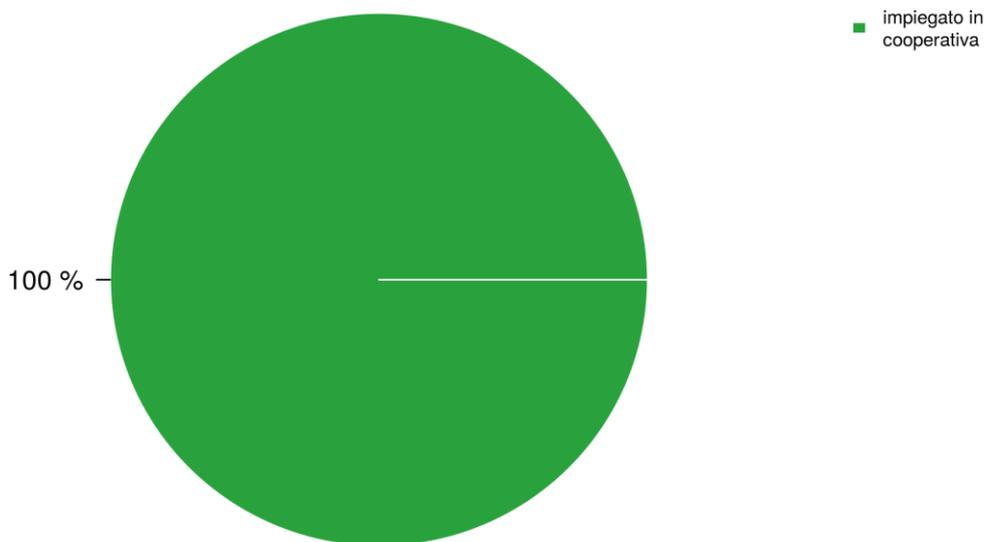


Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti la realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia della nostra azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale AESONTIUS prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: borsa lavoro o tirocinio e inserimento con agevolazioni contributive a termine (es. primi mesi o primi anni) da parte delle politiche locali.

La qualità dei percorsi di inserimento lavorativo attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei nostri lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei percorsi di inserimento. Così, riteniamo che un importante indicatore di esito e qualità del percorso sia rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la cooperativa sociale come premesso si avvale: la percentuale di soggetti che hanno portato a termine il percorso è del 100%. Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori

svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 100% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire prevalentemente un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

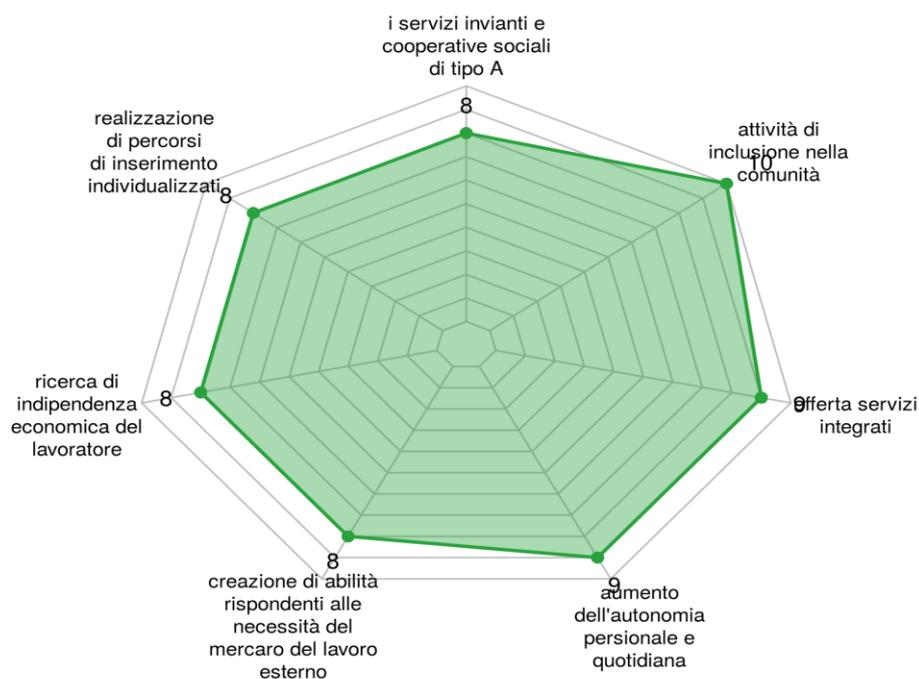
Lavoratori svantaggiati a termine formazione



Oltre a questi numeri significativi per l'azione della cooperativa sociale AESONTIUS si vogliono riportare alcune osservazioni sempre con riferimento a dimensioni qualitative e di ricaduta sul benessere dei lavoratori svantaggiati inseriti. Così, si consideri che, oltre allo stipendio, la cooperativa sociale offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, quali anticipi sullo stipendio. Rispetto ancora ai processi formativi e all'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore, l'evoluzione è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor e attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito. E in generale, ritornando alle azioni nei confronti dei nostri lavoratori svantaggiati, la qualità procedurale e degli esiti ci sembra poi sostenuta dai nostri precisi obiettivi di gestione degli inserimenti lavorativi: la cooperativa sociale AESONTIUS pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento individualizzati, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano, l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc. e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento

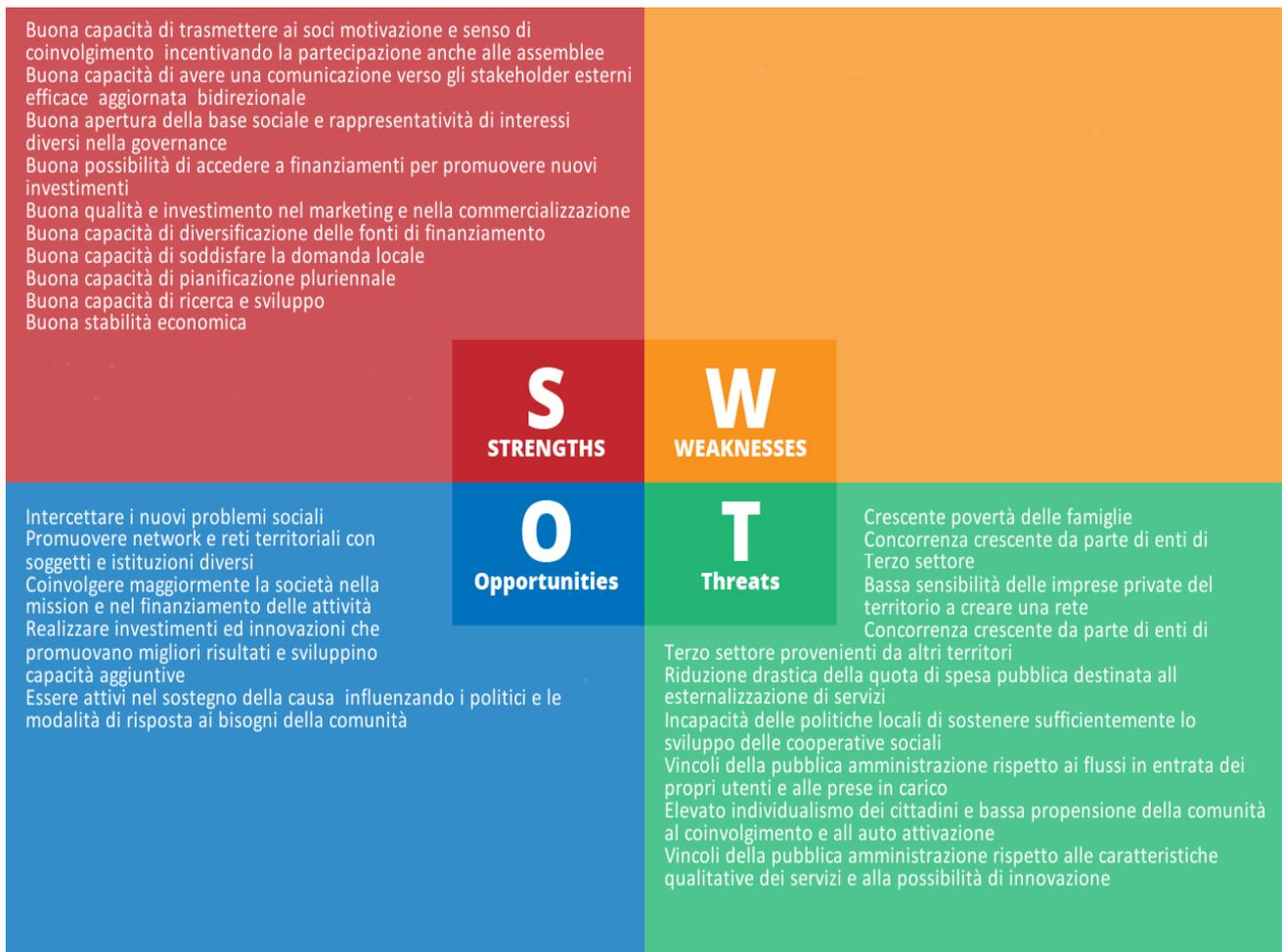
lavorativo attraverso la collaborazione con organizzazioni diverse del territorio per offrire servizi integrativi ai nostri lavoratori svantaggiati, la pianificazione con altre organizzazioni del territorio per rendere le attività complementari e offrire ai lavoratori svantaggiati tipologie occupazionali o fasi di formazione alternative e integrative, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Processi



A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno (come presentato anche nella sezione di introduzione alla cooperativa), identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.



In particolare, si pone l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Oltre ai descritti e rilevanti fattori legati alla situazione Covid che ha colpito tutte le realtà produttive nel 2020, AESONTIUS percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni), riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi, vincoli della pubblica amministrazione rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico, vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione, bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete, elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione e crescente povertà delle famiglie.



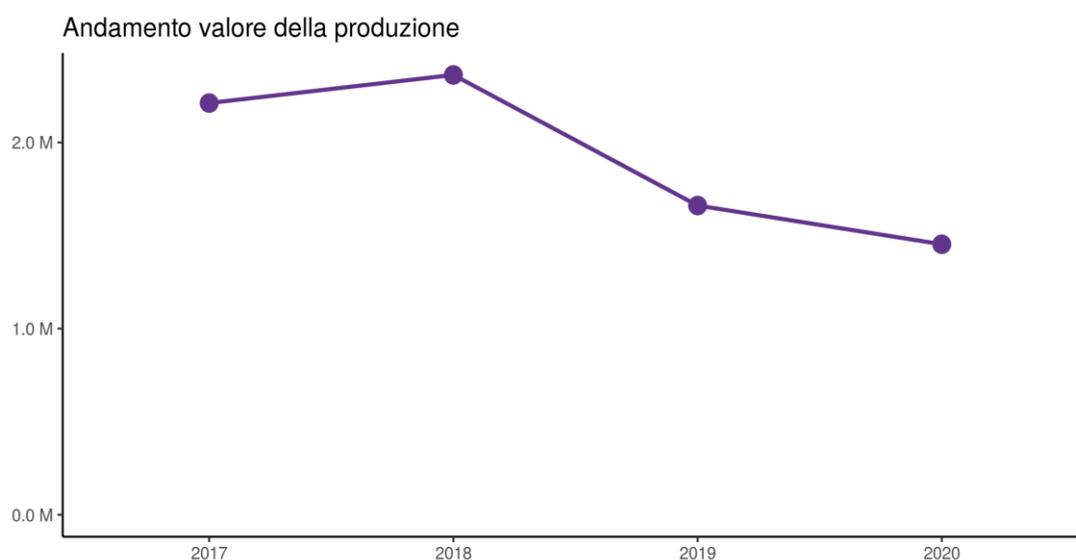
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2020, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

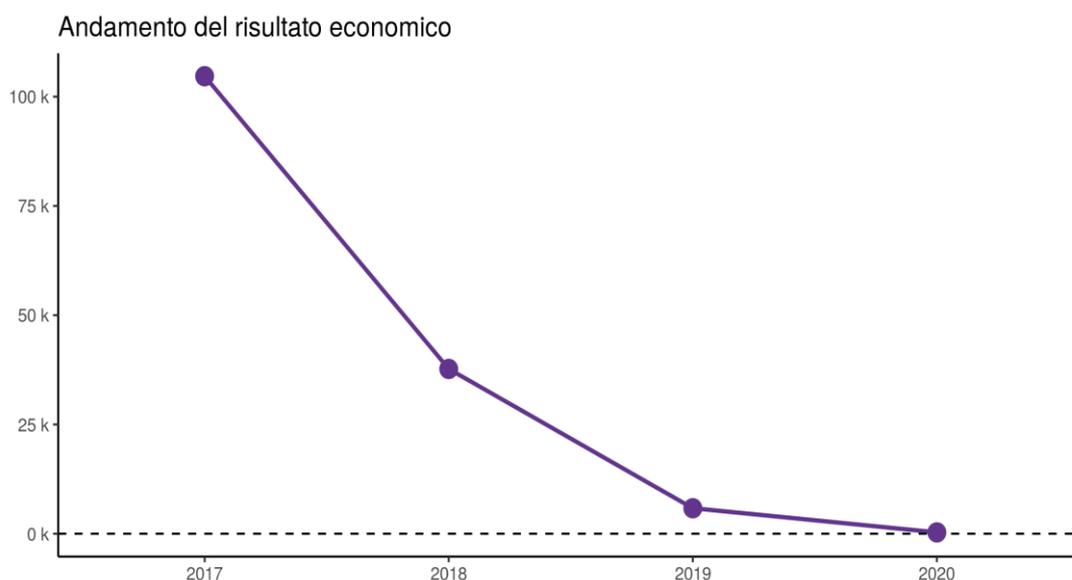
Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2020 esso è stato pari a 1.452.932 Euro.

Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): solo il 18,9% delle cooperative sociali italiane ha infatti un valore della produzione superiore al milione di Euro e ciò posiziona quindi la cooperativa sociale tra le poche grandi a livello nazionale, con un impatto economico che riteniamo quindi importante. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei nostri valori del periodo considerato, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti diminuito e ciò porta a riflettere sulla capacità della cooperativa sociale di mantenere stabili le entrate ed i rapporti con i committenti, considerando soprattutto le fonti di ricavo, di cui si illustrerà nella prossima sezione del presente scritto. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno abbiamo registrato una variazione pari allo -12.53%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2020 sono ammontati per la cooperativa a 1.451.216 €, di cui il 40,89% sono rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 41,92%. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 572.621 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2020 un utile pari ad € 306. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle nostre risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale AESONTIUS. Il patrimonio netto nel 2020 ammonta a 250.883 Euro posizionando quindi la cooperativa sopra la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il nostro patrimonio è più nello specifico composto per il 6,82% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 72.487 e le altre riserve sono di Euro 160.982. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2020 a 16.990 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale AESONTIUS non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle nostre immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del

territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare 1 struttura concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, un indicatore specifico di impatto economico è rappresentato dagli investimenti fatti su queste strutture. La cooperativa sociale non ha invece nel corso del 2020 realizzato investimenti sugli immobili descritti, tale per cui è possibile affermare che la rigenerazione e rivalorizzazione è stata di certo di tipo sociale ma non di tipo economico.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del bilancio per l'esercizio 2020, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (nell'accezione condivisa del Gruppo Bilancio Sociale e nella relativa riclassificazione di bilancio), attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 595.255 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 40,97% ad indicare un peso basso della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece pari al 99,68%, tale per cui è possibile affermare l'elevata distribuzione del valore a favore esclusivo dei propri lavoratori.

Determinazione del valore aggiunto

A Valore della produzione	1.452.932
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.437.001
-rettifiche di ricavo	
+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	-
+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri Ricavi e Proventi	15.931
B Costi intermedi della produzione	840.005
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	591.686
Costi per servizi	231.954
Costi per godimento di beni di terzi	7.395
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-
Oneri diversi di gestione	8.970
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	612.927
+/- Saldo gestione accessoria	180
Proventi gestione accessoria	180
Oneri gestione accessoria	
+/- Saldo gestione straordinaria	-
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	613.107
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.826
	1.026
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	595.255

Distribuzione del valore aggiunto

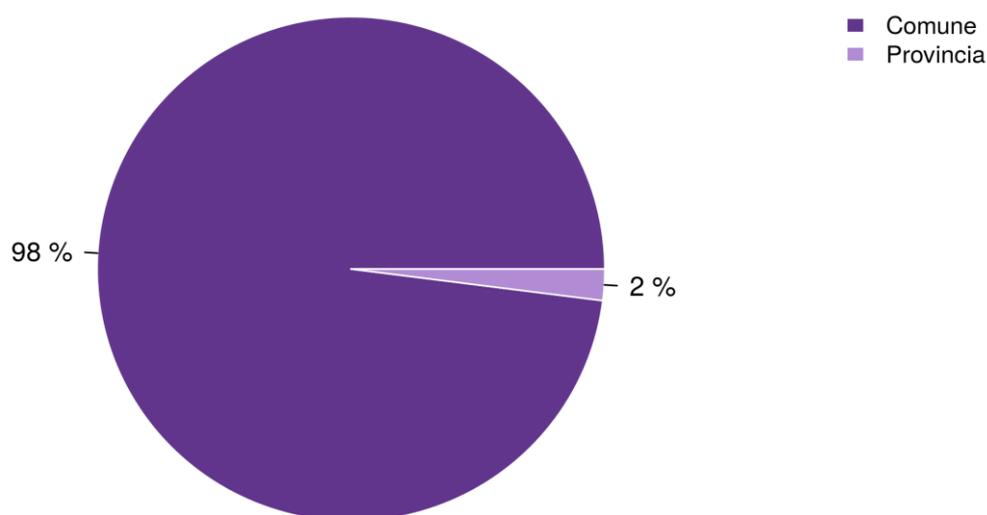
A Remunerazione del personale	593.359
Personale socio	572.621
Personale svantaggiato	8.172
B Remunerazione della Pubblica Amministrazione	2
Imposte	2
C Remunerazione del capitale di credito	1.588
Oneri finanziari	1.588
D Remunerazione del capitale di rischio	-
Utili distribuiti	
E Remunerazione dell'azienda	306
+/-Riserve (Utile d'esercizio)	306
F Liberalità	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	595.255

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Vogliamo così innanzitutto illustrare la diversa origine del valore della produzione generato. L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello comunale e nel dettaglio il valore della produzione ha ricaduta per il 98% sul Comune in cui la cooperativa sociale ha la sua sede e il 2% sulla Provincia.

Valore della produzione per provenienza delle risorse

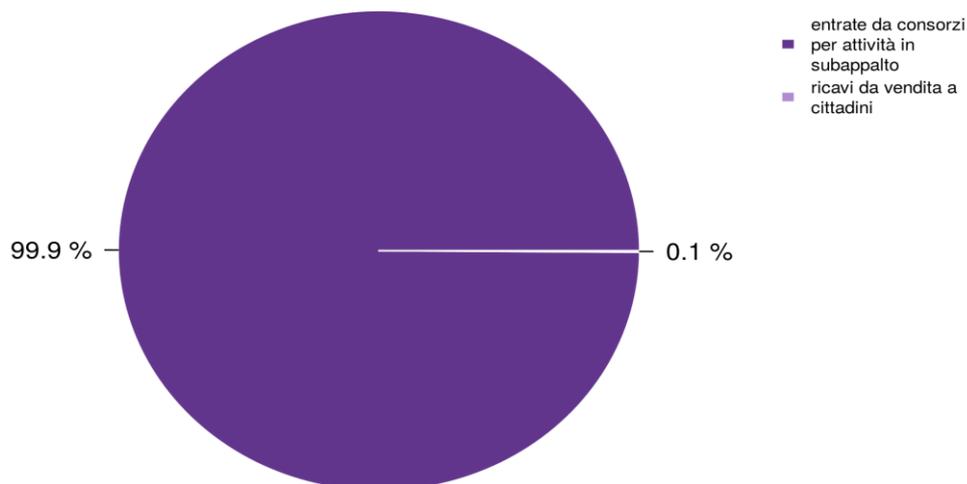


Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 98,9% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio invece ammontano rispettivamente a 11.439 Euro di contributi pubblici e 0 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 14.439 Euro. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2020 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 28,4 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. In particolare, si vuole sottolineare la natura e l'origine di queste donazioni, poiché risultato di specifiche azioni promosse dalla cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi - come rappresentato anche nel grafico sottostante - si osservano in particolare 1.435.154 Euro da entrate da consorzi e 1.818 Euro da ricavi da vendita a cittadini.

Tali dati posizionano la cooperativa sociale tra le cooperative sociali che ancora presentano forti legami con le pubbliche amministrazioni e bassi livelli di apertura al mercato privato, dato il settore di attività in cui operiamo.

Composizione delle entrate



Rispetto ai committenti e clienti privati, un'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. Così, nella cooperativa sociale si rileva per il 2020 un numero di imprese committenti pari a 1 e un numero di persone fisiche acquirenti di servizi pari a 1. Inoltre l'incidenza del nostro primo e principale committente è pari al 100% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Esplorando invece i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla pubblica amministrazione a livello nazionale (es. Prefettura, Mise, ecc). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale AESONTIUS nel 2020 abbia vinto complessivamente 2 appalti pubblici tutti subappaltati e regolati da general contracting da propri consorzi.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

L'emergenza epidemiologica ha avuto un notevole impatto sulla gestione degli utenti, sia per quanto riguarda l'accoglienza dei richiedenti asilo (sono stati installati 4 containers più 2 bagni proprio per far fronte all'eventuale necessità di porre i nuovi arrivi in isolamento), sia nel campo della salute mentale. Mascherine, igienizzante, distanziamento sociale, tamponi di screening ed infine vaccini, tutto ha condizionato le modalità con cui venivano svolte le attività ma non è mai venuta meno la cura delle persone, che è alla base della Mission della Cooperativa. Tutti i soci hanno dimostrato di avere ben chiaro che al centro di tutto, nonostante il Covid e le 1000 difficoltà, c'è sempre la cura delle persone che abbiamo preso in carico ed infatti passata la fase acuta dell'emergenza tutte le attività compatibili con la normativa vigente, sono riprese in sicurezza e con il distanziamento sociale quali ad esempio tutti i corsi, sia quelli formativi, di italiano che quelli di educazione civica, presso un'aula della struttura posta al Nazareno.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

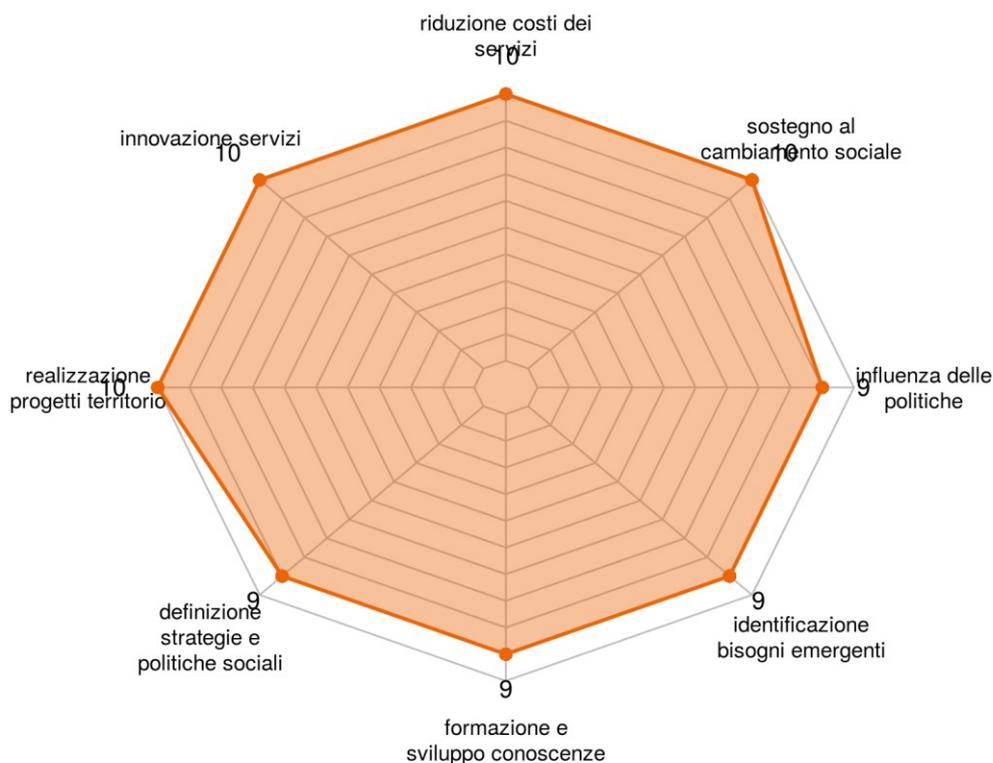
Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale AESONTIUS agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, vogliamo distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale AESONTIUS ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti i servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso lo sviluppo di economie di realizzazione dei servizi e quindi la generazione di risparmi efficienti. Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la definizione di strategie e politiche sociali, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza

sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando ora i nostri rapporti con le imprese private in generale, ci sembra in primo luogo rilevante sottolineare l'impatto indotto dalla nostra attività sull'economia locale e sulle altre imprese: il 46.8% degli acquisti della cooperativa sociale AESONTIUS è realizzato da imprese del territorio e in particolare attive nella stessa provincia, rilevando quindi un impatto sull'economia locale abbastanza buono. Inoltre, il 90.1% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, mentre il 9.9% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Inoltre, rispetto alla relazione con le imprese profit del territorio, vogliamo sottolineare come la stessa non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2020, abbiamo collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il nostro territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, AESONTIUS aderisce a 1 consorzio di cooperative sociali, 1 consorzio non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali, 1 partnership con organizzazioni for-profit e 1 ente a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, ci sembra di poter affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2020 tra gli enti di Terzo settore con cui abbiamo interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 2 cooperative sociali (Contea, Il Cammino), 1 associazioni, 1 organizzazioni di volontariato (Caritas), 1 fondazione e 4 organizzazioni private (Bellavia, Gam, Agenzia Immobiliare Gaggioli, Civiform). Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi

moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale AESONTIUS si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2020, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e è state messe in rete con altre imprese del territorio o hanno iniziato a collaborare grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

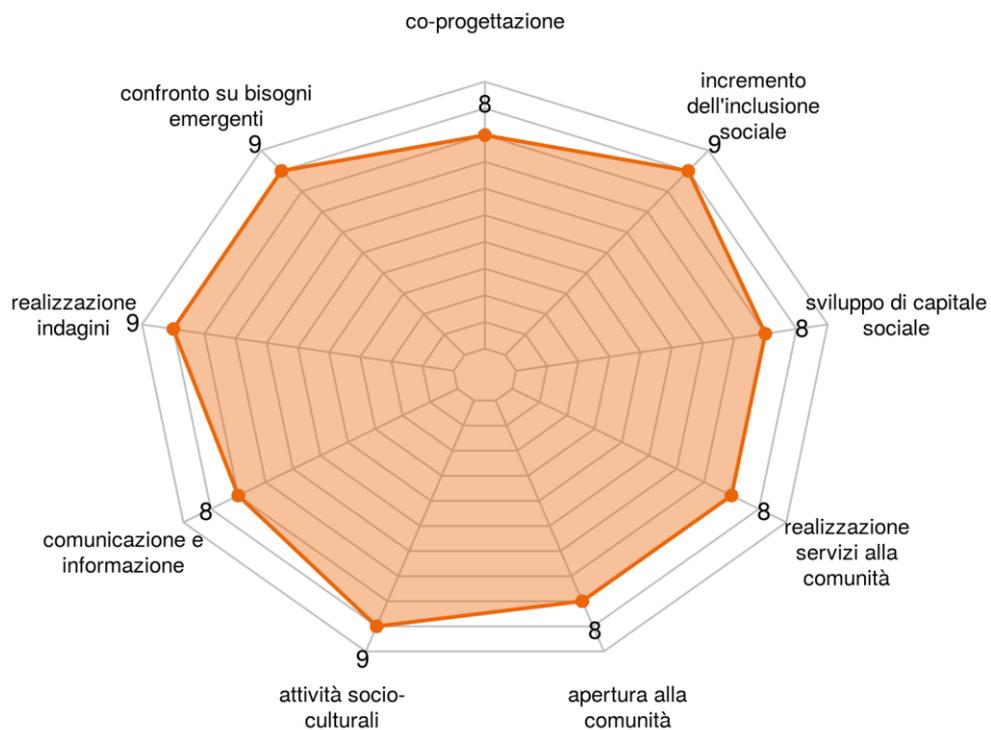
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico utilizza sistemi per il green procurement (per servizi a basso impatto sulla salute umana e l'ambiente, generalmente accreditati dalla pubblica amministrazione). Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, si attua la raccolta differenziata presso le strutture e viene insegnato agli ospiti come gestire la raccolta differenziata anche presso gli appartamenti degli utenti seguiti a domicilio.

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale AESONTIUS ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero tuttavia che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro svolto dalla cooperativa nei confronti della comunità, ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale. In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività

statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale. Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale e sito internet.

Processi sulla collettività



La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa sociale AESONTIUS è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale AESONTIUS di aver generato anche nel 2020 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver

avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (ricordiamo composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale, coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

INNOVAZIONE

La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente investito nel generare una elevata innovazione prevedendo l'innovazione al proprio interno dei processi di gestione e coordinamento del servizio, l'apertura a categorie di utenti nuove o a nuovi bisogni altrimenti insoddisfatti nel territorio, la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio, l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione della cittadinanza alla generazione dei servizi. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti.

COESIONE SOCIALE

La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

La cooperativa sociale AESONTIUS ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volta alla partecipazione e all'avvicinamento

di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

La cooperativa sociale AESONTIUS ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio (es. ricadute su elementi turistici, logistici, culturali, ricreativi...) e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale.

Allegato 1 – Tavola sinottica di raccordo tra l’Atto di indirizzo della Regione in tema di bilancio sociale e il presente prospetto di bilancio sociale

Atto di indirizzo della Regione (parte A)	Indice Bilancio sociale Linee Guida nazionali
1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l’approvazione del bilancio sociale	
Descrizione della metodologia	1- Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
Tabella specificazioni	
2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori	
a) nome della cooperativa	2- Informazioni generali sull’ente
b) indirizzo sede legale	
c) altre sedi secondarie	
d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	3- Struttura governo amministrazione
e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	2- Informazioni generali sull’ente
3. Struttura, governo ed amministrazione della cooperativa	
a) informazioni sull’oggetto sociale come previsto nello statuto	2- Informazioni generali sull’ente
b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
c) previsioni statutarie relative all’amministrazione e al controllo della cooperativa	3- Struttura governo amministrazione
d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
f) informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all’articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o esclusi	
g) relazione sintetica della vita associativa, con l’indicazione del numero di assemblee svoltesi nell’anno, del numero di soci partecipanti all’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell’informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	

<p>h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale</p>	<p>3- Struttura governo amministrazione</p>
<p>i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa</p>	
<p>l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile</p>	
<p>m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006</p>	<p>4- Persone che operano per l'ente</p>
<p>n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006</p>	
<p>o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate</p>	<p>4- Persone che operano per l'ente 5- Obiettivi e attività</p>
<p>p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione</p>	
<p>q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione</p>	<p>7- Altre informazioni</p>
<p>r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali</p>	
<p>s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo</p>	<p>4- Persone che operano per l'ente</p>
<p>t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte</p>	<p>5- Obiettivi e attività</p>
<p>u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi</p>	<p>5- Obiettivi e attività 6- Situazione economica e finanziaria</p>
<p>4. Obiettivi e attività</p>	
<p>a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno</p>	<p>2- Informazioni generali sull'ente</p>
<p>b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in</p>	<p>5- Obiettivi e attività</p>

quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa		
c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	5- Obiettivi e attività	
d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell’impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell’anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all’articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficacia dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione		
e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa		4- Persone che operano per l’ente 5- Obiettivi e attività
f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell’anno		6- Situazione economica e finanziaria
g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri.		2- Informazioni generali sull’ente 5- Obiettivi e attività
5. Esame della situazione economica e finanziaria		
a) analisi delle entrate e dei proventi	6- Situazione economica e finanziaria	
b) analisi delle uscite e degli oneri		
c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell’azienda e le liberalità e le partecipazioni associative		
d) costi relativi all’attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell’attività di raccolta fondi		
e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa		
6. Pubblicità		
Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato		
Tabella specificazioni		

Gorizia, 28/05/2021.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Piccinonna Giuseppina
F.to digitalmente